

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Spinola Giovanni Francesco, suo nipote
Data	1602	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Mi piacque sempre lo studio delle Muse: nella vostra età		
Contenuto	<p>Angelo Grillo consiglia a Giovanni Francesco Spinola, suo nipote, di non smarrirsi nell'eccessiva celebrazione delle "bellezze humane". Grillo cita un verso ['Rerum vulgarium fragmenta', 1470, canzone XLVIII, v. 139] di Petrarca: "Che son scala al fattor, chi ben l'estima", riferendosi alle "cose mortali". Grillo chiede poi notizie sul "Signor Leonardo" [forse Leonardo Spinola] e dice al nipote che scriverà al "Signor Cognato" con "più agio". [La lettera è inserita nel libro quarto dell'edizione cronologicamente ordinata Venezia, Ciotti, 1604, dove compare per la prima volta, facendo desumere che la data della lettera si attesti tra il 1601 e il 1604; in quegli anni Grillo è attestato a Milano tra febbraio e metà aprile 1602, il che permette una datazione congetturale in quell'anno]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Che nel celebrar le bellezze umane non appanni 'l senso, et si amino come ombre della beltà del Creatore."]</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 189, Consigliare		
Compilatore	Ongaro Nicola - Carminati Clizia		